



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prol DVA-2010-0026553 del 03/11/2010

Alla Commissione A.I.A.  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

OGGETTO: osservazione da parte di Cittadini in riferimento alla Centrale termoelettrica di Vado Ligure - Quiliano ai fini della valutazione per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

I sottoscritti Cittadini residenti a Noli (Comune a meno di 10 Km. da Vado Ligure sede della Centrale in oggetto) fanno presente quanto segue:

- 1) La zona marina presa in considerazione da A.R.P.A.L. Genova tra Vado Ligure e Noli, circa la qualità dell'ambiente marino (v. lettera del 28.09.10 prot. 2343) conclude dicendo "... alla voce tematiche /mare/monitoraggio ambientale marino si evidenziano le criticità dell'area, per quanto riguarda i sedimenti".
- 2) La provincia di Savona in data 05.10.10 prot. 00073436 recita al p. 2 "per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dei sedimenti marini e della colonna d'acqua marina ... che le Regioni debbano provvedere ad attuare programmi di monitoraggio per la verifica della qualità dei sedimenti nei corpi idrici-marino - costieri.... al fine di fornire elementi di supporto per la notifica alla Commissione Europea ... non si è a conoscenza se la Regione Liguria abbia dato corso a tale precisa normativa".
- 3) I dati contenuti nelle tabelle allegate alla lettera del punto 2 della presente che sono forniti da Società di Progetto A.P.M. Terminal Vado Ligure S.p.a. - Maersk, elencano nei sedimenti le sostanze inquinanti in numero di 25, mettendo in evidenza superamenti dei limiti di legge in relazione a CSC LCB e LCL di quasi tutte le sostanze esaminate.
- 4) Facciamo notare che i dati contenuti nelle citate tabelle non sono stati raccolti da Ente pubblico competente.

In una situazione già così criticamente compromessa, i consistenti scarichi a mare delle acque reflue industriali della Centrale Termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure - Quiliano, hanno contribuito in tutti questi anni e contribuiscono tutt'oggi ad aggravare lo stato dei fondali in una zona dove si pratica ancora l'attività della pesca costiera: si teme anche per la qualità del pescato, elemento d'eccellenza della nostra zona, infatti Noli è "presidio slow-food" per la pesca ulteriore attrattiva turistica.

Noli, 28.10.2010

*Mario Angelo Sifioni*  
*Hauteffet alle*  
*per la pesca*

